

Sabato, 24 marzo 2018

23[^] Giornata di Preghiera e di Digiuno in memoria dei Missionari Martiri

Ci è data la grazia di fare memoria di **23 nostri fratelli e sorelle** che **nel 2017** sono **diventati Martiri**, cioè testimoni dell'amore più grande, quello di Chi dona la vita per quelli che ama. Davanti al pericolo di una morte violenta, hanno scelto di vivere fino alla fine la fede in Gesù Cristo e i legami di fraternità e di amicizia intessuti con la loro gente.

Durante la Liturgia della Parola in memoria dei "Nuovi Martiri" del XX e XXI secolo, che ha presieduto il 22 aprile 2017 nella Basilica di san Bartolomeo all'Isola Tiberina, a Roma, Papa Francesco ha affermato: *"il ricordo di questi eroici testimoni, antichi e recenti, ci conferma nella consapevolezza che la Chiesa è Chiesa se è Chiesa di Martiri. E i Martiri sono coloro che ... hanno avuto la grazia di confessare Gesù fino alla fine, fino alla morte. Loro soffrono, loro danno la vita, e noi riceviamo la benedizione di Dio per la loro testimonianza"*. Il Papa ha ribadito che la causa di ogni persecuzione va ricercata nell'odio, *"l'odio del principe di questo mondo verso quanti sono stati salvati e redenti da Gesù con la sua morte e la sua risurrezione"*, e ha sottolineato che *"l'eredità viva dei Martiri dona oggi a noi pace e unità. Essi ci insegnano che, con la forza dell'amore, con la mitezza, si può lottare contro la prepotenza, la violenza, la guerra e si può realizzare con pazienza la pace"*.

Questi 23 nostri fratelli e sorelle sono dei modelli di santità ordinaria, testimoni di una vita semplice ma tutta donata a Dio e agli altri. Non sono degli eroi, morti per un'idea o per una causa, ma membri di una Chiesa cattolica che, pur se spesso considerata straniera e minoritaria, ha fatto sua la scelta di far parte della sorte di quel Paese e di ogni Paese. Era chiaro per tutti loro, Martiri Missionari, che **quando si ama qualcuno non lo si abbandona nella prova**.

Missionari Martiri nell'anno 2017

Joaquin Hernandez Sifuentes, prete, ucciso in Messico dopo essere stato rapito insieme ad altre 2 persone.

Helena Agnieszka Kmiec, volontaria polacca in Bolivia, assassinata da 2 malviventi durante un tentativo di furto nella struttura dove alloggiava.

Lino, catechista di una parrocchia nel Sud Sudan, ucciso insieme ad altre 5 persone.

George Omondi, laico, guardiano di una chiesa in Nigeria, ucciso mentre tentava di impedire ai ladri di raggiungere l'abitazione dei missionari in Parrocchia.

Don Felipe Carrillo Altamirano, prete, aggredito e ucciso in Messico durante un furto.

Diego Bedoya, francescano colombiano, trovato morto in Venezuela in seguito ad una rapina tentata alla casa di accoglienza per anziani e per bambini disabili.

P. Lucien Njiva, cappuccino, ucciso da banditi nel Madagascar mentre accorreva in soccorso di un giovane diacono che si trovava nel suo stesso convento.

Don Adolphe Ntahondereye, vicario parrocchiale in Burundi, rapito da uomini armati con altre 2 persone; per le ferite riportate morì in ospedale dopo l'avvenuta liberazione.

Luis Lopez Villa, prete diocesano in Messico, brutalmente assassinato nella sua stanza.

Diomer Eliver Chavarria Pérez, prete, ucciso in Colombia nel giorno del compleanno.

Don José Miguel Machorro, prete messicano, pugnalato sull'altare venne soccorso, ma le sue condizioni si aggravarono fino alla morte cerebrale.

Domingo Edo, catechista nell'isola di Mindanao nelle Filippine, ucciso perché difendeva i diritti delle popolazioni indigene che rivendicavano il possesso della loro terra.

Pedro Gomes Bezerra, prete brasiliano, trovato ucciso nella sua casa canonica.

Ricardo Luna, laico, guardiano di una parrocchia a Buenos Aires, ucciso probabilmente da una banda di adolescenti che volevano compiere un furto.

D. Cyriacus Onunkwo, prete nigeriano, mentre si recava al funerale del padre fu rapito a scopo di estorsione e poi ucciso.

Abelardo Antonio Muñoz Sanchez, prete, ucciso in Colombia durante il tentativo di furto perché si rifiutò di consegnare la sua borsa a delinquenti di strada.

Suor Ruvadiki Plaxedes Kamundiya, religiosa cattolica in Zimbabwe, assalita in chiesa viene violentata e uccisa in modo brutale da un giovane 20enne.

Don Evans Juma Oduor, prete del Kenya impegnato politicamente in favore dell'etnia Luo, ferito alla testa, morì senza aver mai ripreso conoscenza.

Don Marcelito Paez, detto **Tito**, anziano prete impegnato nella difesa della giustizia sociale, fu ucciso nelle Filippine in un agguato.

Joseph Naga e **John Manye**, catechisti, e l'allievo **Patrick**, sono rimasti uccisi in Nigeria a causa di un'esplosione provocata da Boko Haram in un campo di rifugiati.

Don Joseph Simoly, prete haitiano, aggredito dopo aver fatto un prelevamento in banca e ammazzato dai malviventi che lo hanno anche derubato.